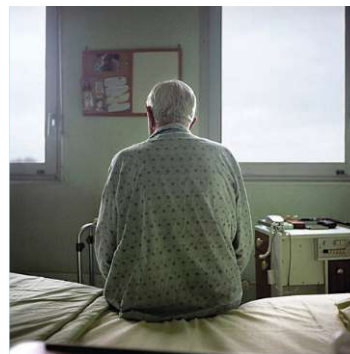


Guarire con l'ottimismo

Fabio Gambaro

ROMANZI In questi tempi di crisi, i romanzi che provano a comunicare un po' d'ottimismo hanno il vento in poppa. Come se avessimo tutti bisogno di sentirci dire che, nonostante tutto, non bisogna rinunciare alla speranza. Naturalmente, non è facile proporre un simile messaggio senza rischiare banalità. Marie-Sabine Roger, con il suo "Buona ripresa" (traduzione di Guido Calza, Salani, pp. 215, € 13,90), vi riesce egregiamente, dimostrando ancora una volta di saper narrare con delicatezza i drammi della vita quotidiana senza farsi travolgere dall'autocommiserazione. Mescolando ironia e tenerezza, emozioni e giochi di parole, riesce a trovare il tono giusto per evocare senza sbavature il mondo dolente dell'ospedale e dei suoi percorsi umani. Protagonista e narratore di questa imprevedibile storia di rinascita è Je-

an-Pierre Fabre, uno scontroso settantenne sempre pronto a prendersela con tutto e tutti. Immobilizzato dopo un incidente di cui non rammenta nulla, è costretto a fare i conti con il proprio corpo malandato e i ricordi di un passato tumultuoso. Scruta il mondo che lo circonda con sarcasmo (e molta autoironia), scoprendo però che nella vita ogni tanto si può abbassare la guardia e concedersi un po' di generosità. Gli altri, infatti - la galleria dei coloriti personaggi è particolarmente riuscita - possono anche rivelarsi una piacevole sorpresa. Insomma, per il vecchio orso sprezzante, la degenza in ospedale sarà quasi un percorso di redenzione verso una possibile solidarietà umana. Percorso che per noi lettori si trasforma in un piacevolissimo romanzo.



Freschi di stampa

Sabina Minardi

MASSIMO TEODORI
"Obama il grande",
Marsilio, pp. 110, € 10

Un'analisi della presidenza Obama. E una utile guida per comprendere la macchina della democrazia americana e delle elezioni. Da profondo conoscitore degli Stati Uniti e del suo sistema politico, Teodori traccia un affresco dell'uomo che ha dato nuovo slancio alla politica estera, affrontato temi scabrosi come la disegualianza sociale, rinnovato il Paese. Bilancio? Largamente positivo: «Un presidente dai molti meriti».

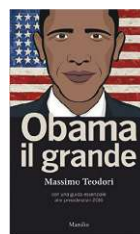
ALESSANDRO GAZOIA
"Senza filtro",
minimum fax, pp. 404, € 15

Chi controlla l'informazione oggi? Il diritto di cronaca e quello di essere informati rivisti alla luce dei cambiamenti, mentre controinformazione, propaganda, web e social media rivoluzionano l'idea stessa

di libertà di espressione. Un percorso puntellato di resoconti giornalistici: si comincia col caso Moro, si finisce con le tecniche di comunicazione dei terroristi dell'Is. Per fare chiarezza sui nuovi poteri tecnologici.

ANTONIO MONDA
"L'indegno",
Mondadori, pp. 154, € 18

Un racconto in prima persona, come una appassionata confessione. E una città, la New York degli anni Settanta già indagata dall'autore, brulicante di umanità. Protagonista dell'ultimo romanzo di Monda è un prete cattolico, straziato tra i vincoli della sua scelta, le aspettative dei fedeli, la consapevolezza del peccato, e il mondo: la tentazione col volto, e il corpo, di una donna. Un viaggio sincero ed emozionante dentro il senso di colpa, il sacro e il profano.



Balla balla Mumbo Jumbo

Francesco Troiano

SHOWBIZ Cos'è il Jes Grew? È una sorta di virus, comparso negli Usa nel 1890 e ritornato a mietere vittime nei Roaring Twenties; sì, l'Età del jazz. Non perdona, fa paura ai conservatori, che ne temono la potenza sovversiva. Mette la gente in uno «stato di agitazione incontrollabile», e la costringe a fare delle «cose stupide e sensuali». Tutti si sentono in grado di «poter ballare su una monetina da dieci cent». Ma vi è di più: un complotto massonico-templare, marines spediti ad invadere Haiti per «portare la stabilità» (!), il voodoo e - a fare indagini sul tutto - un detective animista, Papa LaBas, affiancato da Black Herman, mago e illusionista. Scritto nel 1972 dall'afro-americano Ishmael Reed, "Mumbo Jumbo" (Minimum Fax, pp. 304, €14,50) è un pastiche, un'elegia della cultura africana e un trattato funky di controistoria Usa, con le note di blues e dixieland in sottofondo. Originale quanto "Il pasto nudo" di Burroughs o "Arcobaleno della gravità" di Pynchon, per temi in anticipo di tre lustri su "Black Athena" di Martin Bernal, è un capo d'opera immaginifico, un hard-boiled mistico, il vetrioleggiante ritratto di una nazione che - secondo l'astrologa Evangeline Adams - «è nata il 4 luglio alle ore 3 e 03, con l'ascendente nei Gemelli. Dunque mercuriale, inquieta, violenta». Colui che ha inventato il termine "libro di culto", è possibile pensasse a questo black fantasy ricco di trovate e intuizioni, percorso da folate di genio.